

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

CAMPOBASSO



AREA GESTIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE
SETTORE PERSONALE DOCENTE

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA:

- ✍ UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA
- ✍ FACOLTA' DI ECONOMIA
- ✍ SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA
- ✍ INDETTA CON D.R. N. 338 DEL 18 MARZO 2003
- ✍ AVVISO: G.U.R.I.- IV SERIE SPECIALE - N. 26 DEL 1° APRILE 2003.

VERBALE N. 3/2004.

✍ RELAZIONE FINALE

Il giorno 21 il mese gennaio l'anno 2004, alle ore 13 presso il Dipartimento Innovazione e Società, sito in Via Salaria 113 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", si è **riunita**, presente al completo, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 1102 del 1°/08/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - n. 65 del 22/08/2003, composta dai seguenti Professori:

Componente designato

Prof. Pietro BORZOMATI

Ordinario presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Perugia- (*delibera del Consiglio di Facoltà di Economia seduta n. 6 del 5 maggio 2003*).

Componenti eletti:

Prof. Giorgio RUMI

Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano.

Prof.ssa Simona COLARIZI

Ordinario presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Prof. Danilo VENERUSO

Ordinario presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Genova.

Prof. Alceo RIOSA

Ordinario presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano.

La Commissione procede alla stesura della relazione finale, indicando di seguito le date relative alle riunioni:

- 6/ 11/ 2003 come da Verbale n. 1;
- 21/ 01/ 2004 come da Verbale n. 2;

Nella prima riunione la Commissione ha predeterminato i seguenti criteri di massima, prevedendo una graduazione adeguatamente motivata, ai fini della valutazione comparativa dei candidati:

- a- pertinenza e congruenza dell'attività scientifica del candidato con il settore scientifico disciplinare relativo alla procedura di valutazione comparativa oggetto del bando di concorso e con tematiche attinenti ad esso.
- b- originalità e innovatività delle ricerche, rigore metodologico con cui sono state realizzate;
- c- rilevanza scientifica delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; a tal fine la Commissione potrà utilizzare, ove possibile, parametri riconosciuti in ambito internazionale.
- d- continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze dello specifico settore scientifico-disciplinare.

Inoltre, per quanto riguarda i **lavori in collaborazione** ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli autori, la Commissione stabilisce di ammettere alla valutazione unicamente quei lavori per i quali sia possibile identificare il contributo proprio del concorrente tenendo conto:

- ? dell'ordine dei nomi (guida, estensore, coordinatore);
- ? della coerenza con la complessiva attività di ricerca del candidato;
- ? della notorietà di cui gode il candidato;
- ? dei metodi seguiti e dei risultati raggiunti.

Nella seconda riunione la Commissione ha proceduto all'apertura dei pacchi contenenti i titoli e i curricula dei candidati e ha poi proceduto, seguendo l'ordine alfabetico, all'**esame** del *curriculum*, dei titoli e delle pubblicazioni di ciascun candidato. Ogni membro della commissione ha espresso il suo giudizio individuale e poi si è proceduto alla formulazione del giudizio collegiale. Infine, la Commissione unanime ha dichiarato idonei della presente procedura di valutazione comparativa, i sottoelencati candidati (in ordine alfabetico):

1. DE MARCO VITTORIO

2. SETTA SANDRO

I giudizi individuali, collegiali/complessivi della Commissione, espressi nelle riunioni, costituiscono allegati alla presente relazione.

Il Presidente della Commissione consegna al Responsabile del procedimento perché ne curi la pubblicizzazione anche per via telematica:

- **una copia dei verbali delle singole riunioni, con annessi i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato;**
- **tre copie della relazione finale, con annessi i giudizi individuali, collegiali e complessivi;**
- **supporto informatico (*floppy disk*) contenente i verbali delle singole riunioni, e relativi allegati, nonché la relazione finale e relativi allegati.**

Tutta la documentazione relativa alla procedura di valutazione comparativa viene raccolta in un plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura da tutti i componenti la Commissione.

La Commissione conclude i lavori alle ore 15,30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 21/01/2004

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE Prof. Danilo Veneruso

Componente Prof. Giorgio Rumi

Componente Prof. Pietro Borzomati

Componente Prof. Alceo Riosa

Componente Prof. Simona Colarizi

(con funzioni di segretario verbalizzante)

ALLEGATO AL VERBALE II

VALUTAZIONE DEL *CURRICULUM*, DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI

CANDIDATO: PIETRO CAVALLO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Danilo Veneruso

Giudizio

Inizia a partire dal 1983 l'attività scientifica del candidato, al quale sono accreditate una meritoria e continuativa attività didattica, una costante partecipazione a convegni, seminari e giornate di studi anche con proprie relazioni e comunicazioni e, negli ultimi anni, anche la direzione di una collana di studi storici. Abbandonato subito il filone di politica agraria affrontato nella dissertazione di laurea discussa nel 1974 e pubblicata negli Annali del Centro Studi "Antonio Genovesi" di Salerno nel 1994, il candidato si dedica in seguito ad approfondire, con variazioni che insistono sul tema in modo non di rado ripetitivo, il problema della "rappresentazione" scenica, radiofonica e, in ultimo televisiva nella quale sfilano successivamente il regime fascista negli anni Trenta e Quaranta, la società americana vista attraverso l'impatto della guerra e, nelle ultime ricerche ancora allo stato di abbozzo, i primi decenni della Repubblica.

Prof. Giorgio Rumi

Giudizio

Supplente di storia contemporanea e poi professore associato presso l'Università degli Studi di Salerno, il prof. Pietro Cavallo ha un itinerario scientifico che ha riguardato in particolare il teatro fascista di propaganda e quindi, più in generale, la politica di intrattenimento, l'immagine e la rappresentazione degli italiani, con risultati interessanti anche se manca ancora una persuasiva opera di insieme.

Prof. Pietro Borzomati

Giudizio

Il Prof. Pietro Cavallo, associato di Storia contemporanea presso il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Salerno, presenta studi originali sul fascismo, utilizzando fonti abbastanza interessanti e inedite.

Prof. Alceo Riosa

Giudizio

Professore associato di Storia contemporanea presso l'Università di Salerno, il Prof. Pietro Cavallo presenta una produzione scientifica orientata in massima parte agli studi sui media come veicoli di politicizzazione delle masse. Le sue ricerche, orientate prevalentemente sul periodo fascista e in particolare sul teatro, mostrano una approfondita conoscenza dei nuovi strumenti di ricerca e una capacità di analisi e di interpretazione. Nel complesso, anche tenendo conto delle difficoltà insite in questi nuovi percorsi, il candidato offre contributi di una certa originalità alla storiografia.

Prof. Simona Colarizi

Giudizio

Il Prof. Pietro Cavallo, associato di storia contemporanea presso il Corso di laurea di Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno, presenta una produzione scientifica incentrata sulla storia italiana nel periodo fascista, con qualche contributo anche per quanto riguarda il secondo dopoguerra. I suoi studi si sviluppano in particolare sull'analisi della società di massa, sui miti, i riti collettivi, gli strumenti mediatici che concorrono a radicare il potere nell'immaginario collettivo. E' una linea di ricerca che richiede l'utilizzo di fonti relativamente nuove per gli storici e di cui il candidato si serve con competenza, senza perdere mai di vista lo scenario generale. La monografia – in collaborazione con Iaccio - sul Fascismo e la società italiana nelle canzoni e nelle riviste di varietà, è stato uno dei primi lavori su questi temi. Più maturi i libri sul teatro fascista di propaganda e <<Gli italiani in guerra. Sentimenti e immagini dal 1940 al 1943>>, pubblicato nel 1997. Nel complesso la produzione del candidato ampia e non priva di contributi originali, è apprezzabile, anche se ancora necessita di ulteriori approfondimenti.

GIUDIZIO COLLEGIALE/ COMPLESSIVO FINALE

Il Prof. Pietro Cavallo, associato di storia contemporanea presso il Corso di laurea di Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno, presenta una produzione scientifica incentrata prevalentemente sulla politica di intrattenimento, sulla propaganda, sui miti e i riti del regime fascista, con qualche contributo anche per quanto riguarda il secondo dopoguerra. E' una linea di ricerca che richiede l'utilizzo di fonti relativamente nuove per gli storici e di cui il candidato si serve con competenza, senza perdere mai di vista lo scenario generale. Interessanti e non prive di spunti originali, le monografie sul Fascismo e la società italiana nelle canzoni e nelle riviste di varietà, sul teatro fascista di propaganda e il libro <<Gli italiani in guerra. Sentimenti e immagini dal 1940 al 1943>>, pubblicato nel 1997. Nel complesso la produzione del candidato, è apprezzabile, anche se ancora necessita di ulteriori approfondimenti.

? **CANDIDATO: VITTORIO DE MARCO**

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Danilo Veneruso
Giudizio

L'attività scientifica del candidato, che ha al suo attivo anche una inappuntabile, continua e diligente attività didattica nonché una frequente partecipazione a convegni, seminari e gruppi di studio anche con proprie relazioni e comunicazioni, inizia nel 1984, sotto la guida di Gabriele De Rosa, con un importante volume dedicato al card. Bonaventura Cerretti, una delle personalità più accreditate del corpo diplomatico della Santa Sede nel primo terzo del secolo XX. Dall'originario interesse per i rapporti tra Stato e Chiesa il candidato, passa ad una visione ampia ed articolata della presenza della Chiesa e dei cattolici nella società italiana contemporanea approfondendone, con serietà di impostazione filologica tendente a fondare costantemente la ricerca e il giudizio storico nelle fonti documentarie, gli aspetti sociali, politici e culturali, ivi ben compresi quelli teologici e spirituali. Essi emergono con evidenza anche nell'ultimo volume da lui pubblicato sulla figura di Enrico Medi, un intellettuale attivo nella vita culturale, nella scienza fisica, nella politica, nella vita spirituale ed ecclesiale.

Prof. Giorgio Rumi
Giudizio

Il candidato ha svolto la sua attività didattica come professore associato nell'Università degli Studi del Molise. Sul piano della produzione scientifica, si è dedicato alla storia italiana del Novecento, studiando in particolare la figura di Luigi Sturzo, e quindi ha allargato l'orizzonte delle sue ricerche alla storia sociale e religiosa del Mezzogiorno fra Cinquecento e Novecento, con contributi importanti e originali. Si segnala altresì lo studio, storiograficamente decisivo, su Mons. Bonaventura Cerretti ed il tentativo di conciliazione del 1919. Complessivamente, la produzione è ricca di suggestioni innovative, con utili risultati.

Prof. Pietro Borzomati
Giudizio

Il Prof. Vittorio De Marco, professore associato di Storia contemporanea presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise, ha offerto contributi di notevole valore scientifico su protagonisti, aspetti e momenti della storia d'Italia, di Europa e della Santa Sede che costituiscono un punto di riferimento per gli studiosi dell'età contemporanea. Ricco di riflessioni critiche è, ad esempio, lo studio sul cardinale Bonaventura Cerretti, su Medi nonché i molti suoi lavori su Chiesa, società e movimenti cattolici nel Mezzogiorno.

Prof. Alceo Riosa
Giudizio

Professore associato di Storia contemporanea presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise, il candidato ha indirizzato i suoi studi in una prima fase sui rapporti tra Stato e Chiesa, poi sulla presenza della Chiesa nella società italiana, in particolare nel Mezzogiorno. Ha anche dedicato alcune ricerche alla figura di Sturzo. In particolare, i suoi lavori sul cardinale Cerretti e su Enrico Medi, mostrano un impegno costante nella ricerca, attenzione alle fonti documentarie, capacità di analisi e di interpretazione, conoscenza approfondita della storiografia.

Prof. Simona Colarizi
Giudizio

Professore associato di Storia contemporanea presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise, il Prof. De Marco presenta un'ampia produzione scientifica incentrata sulla storia del movimento cattolico nel Novecento. Dalle prime ricerche sulla politica estera della Santa Sede di cui il più maturo contributo è la monografia su il cardinale Bonaventura Cerretti, il candidato ha indirizzato i suoi studi sulla presenza e l'azione della Chiesa nella società italiana, a livello nazionale e locale, con particolare attenzione agli anni Cinquanta e Sessanta, quando i processi di accelerato cambiamento sociale e politico costringono le gerarchie ecclesiastiche a confrontarsi con i problemi della modernità. Il lavoro monografico <<Le barricate invisibili. La Chiesa in Italia tra politica e società (1945-1978)>> e il profilo di Enrico Medi sono risultati convincenti di approfondite ricerche su questi temi. Negli ultimi anni gli interessi del candidato si sono concentrati su alcuni aspetti meno conosciuti della biografia di Luigi Sturzo: la sua attività pubblicistica nel periodo dell'esilio americano (<<Tempore belli. Sturzo, l'Italia, la guerra>>) e i rapporti con esponenti della vita politica e religiosa siciliana nel secondo dopoguerra (<<Sturzo e la Sicilia nel secondo dopoguerra>>). Nel complesso, il costante impegno nella ricerca, l'accuratezza nella documentazione e nell'analisi delle fonti, l'originalità di alcuni contributi delineano il profilo di uno studioso maturo.

GIUDIZIO COLLEGIALE/ COMPLESSIVO FINALE

Il Candidato ha svolto la sua attività didattica come professore associato di Storia contemporanea presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise, tenendo corsi di lezione per le lauree di I e di II livello. La sua attività scientifica, iniziata nel 1984, si è sviluppata inizialmente sul tema dei rapporti tra Stato e Chiesa. Da questo primo filone di ricerca è emerso un convincente volume dedicato al card. Bonaventura Cerretti, una delle personalità più accreditate del corpo diplomatico della Santa Sede nel primo terzo del secolo XX. Gli studi del candidato si sono poi orientati sul tema della presenza della Chiesa e dei cattolici nella società italiana contemporanea, attraverso una ricerca sulle fonti documentarie sempre scrupolosa e con una meritevole capacità di analisi e di interpretazione. Il contributo più significativo e non privo di spunti originali è il volume sulla figura di Enrico Medi, un intellettuale attivo nella vita culturale, nella scienza fisica, nella politica, nella vita spirituale ed ecclesiale. Negli ultimi anni gli interessi del candidato si sono concentrati su alcuni aspetti meno conosciuti della biografia di Luigi Sturzo. Nel complesso, il costante impegno nella ricerca, l'accuratezza nella documentazione e nell'analisi delle fonti, l'originalità di alcuni contributi delineano il profilo di uno studioso scientificamente maturo.

? **CANDIDATO: SANDRO SETTA**

Prof. Danilo Veneruso
Giudizio

Il candidato, che presenta una persuasiva documentazione su un'attività didattica continuativa ed efficace, per quanto riguarda l'attività scientifica si è orientato sull'approfondimento delle correnti, dei movimenti e dei partiti politici di destra che hanno agito e interagito nello schieramento politico italiano dopo il 1945: in particolare la sua prima monografia, un volume sull'*Uomo Qualunque (1944 – 1948)* pubblicato nel 1975, è diventato un classico sull'argomento, giungendo, nel 2000, alla sua quarta edizione. Da questo studio si è sviluppata una ricca e documentata serie di collegamenti che hanno toccato i movimenti e i partiti della destra postfascista, di cui nel 1995 ha tracciato una sintesi che sei anni dopo ha raggiunto la sesta edizione.

Prof. Giorgio Rumi
Giudizio

Il candidato ha svolto la sua attività didattica come professore associato presso la Facoltà di Economia dell'Università del Molise. Il candidato presenta una produzione scientifica ampia e articolata, vertente in particolare sulle forze politiche italiane nella prima metà del Novecento. I contributi più originali riguardano gruppi e movimenti collocati a destra della Dc: Uomo Qualunque ed eredi del fascismo di Salò. Anche il ceto economico di Stato è stato studiato con risultati del tutto convincenti.

Prof. Pietro Borzomati
Giudizio

Il Prof. Sandro Setta, associato di storia contemporanea presso il corso di laurea di Scienze Politiche della Facoltà di Economia dell'Università degli studi del Molise. Ha condotto ricerche e studi sulla storia d'Italia dalle origini al fascismo, al secondo dopoguerra, con rigore scientifico e apprezzabili risultati, anche per il dibattito storiografico.

Prof. Alceo Riosa
Giudizio

Professore associato di storia contemporanea presso l'Università degli Studi del Molise, il Prof. Setta ha indirizzato i suoi studi sul periodo fascista e sul secondo dopoguerra. Per quanto riguarda il ventennio, particolare attenzione è stata dedicata a delineare il profilo biografico di alcuni personaggi - tra i quali Renato Ricci - attraverso una approfondita ricerca su documentazione in gran parte inedita. Un altro terreno di ricerca è quello della destra qualunquista e neo fascista nell'immediato dopoguerra: la monografia "L'Uomo Qualunque" è rimasta per molti anni l'unico contributo storico su questo movimento politico. I lavori sulla destra sintetizzano questo percorso di studi coerente e ininterrotto. Nel complesso l'ampia produzione scientifica appare del tutto persuasiva per approfondimento di analisi e di interpretazioni non prive di spunti originali.

Prof. Simona Colarizi

Giudizio

Professore associato insegna Storia contemporanea e storia delle istituzioni politiche presso il Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Università degli Studi del Molise, il Prof. Sandro Setta presenta un'ampia produzione scientifica su una varietà di temi, in un arco di tempo che va dall'Italia liberale, al periodo della dittatura fino ai primi anni della Repubblica. Dagli studi su Croce (la monografia <<Croce, il liberalismo e l'Italia postfascista>>, e il carteggio Croce-Cattani), a quelli sui partiti della destra (<<L'Uomo qualunque>> e <<La destra nell'Italia del dopoguerra>>), a quelli sul ventennio fascista (<<Renato Ricci. Dallo squadristo alla Repubblica sociale italiana>>, <<Mussolini>>, <<Profughi di lusso. Industriali e manager di Stato dal fascismo all'epurazione mancata>>), il complesso della produzione mostra un impegno costante nella ricerca, una sicura capacità di analisi e di interpretazione delle fonti, una conoscenza sempre aggiornata della storiografia. Gran parte delle sue ricerche si sono sviluppate su percorsi ancora inesplorati da parte degli storici, come il lavoro sul qualunquismo che va considerato sotto questo aspetto "pionieristico", portando a contributi spesso originali e sempre accuratamente documentati. Ne emerge il profilo di uno studioso maturo, in grado di affrontare con competenza temi e problemi diversi, anche da un punto di vista metodologico.

GIUDIZIO COLLEGALE/ COMPLESSIVO FINALE

Professore associato insegna Storia contemporanea e storia delle istituzioni politiche presso il Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Università degli Studi del Molise, il Prof. Sandro Setta presenta un'ampia produzione scientifica su una varietà di temi, in un arco di tempo che va dall'Italia liberale, al periodo della dittatura fino ai primi anni della Repubblica. Dagli studi su Croce (la monografia <<Croce, il liberalismo e l'Italia postfascista>>, e il carteggio Croce-Cattani), a quelli sui partiti della destra (<<L'Uomo qualunque>> e <<La destra nell'Italia del dopoguerra>>), a quelli sul ventennio fascista (<<Renato Ricci. Dallo squadristo alla Repubblica sociale italiana>>, <<Mussolini>>, <<Profughi di lusso. Industriali e manager di Stato dal fascismo all'epurazione mancata>>), il complesso della produzione mostra un impegno costante nella ricerca, una sicura capacità di analisi e di interpretazione delle fonti, una conoscenza sempre aggiornata della storiografia. Gran parte delle sue ricerche si sono sviluppate su percorsi ancora inesplorati da parte degli storici, come il lavoro sul qualunquismo che va considerato sotto questo aspetto "pionieristico", portando a contributi spesso originali e sempre accuratamente documentati. Ne emerge il profilo di uno studioso maturo, in grado di affrontare con competenza temi e problemi diversi, anche da un punto di vista metodologico.